

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(D.P.R. 24-06-1998 n° 249 Art. 2, 3, 4)

ANNO SCOLASTICO 2009-2010

Il presente regolamento d'Istituto è emanato in conformità ed osservanza dei principi della Carta Costituzionale e delle leggi ordinarie dello Stato in materia di istruzione pubblica, del DPR 235 del 21-11-07 recante modifiche ed integrazioni al DPR 24-06-98 n. 249 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria .

PREMESSA

E' nello stile di questo Istituto determinare le norme che disciplinano i comportamenti di vita degli allievi della Scuola Media e del Liceo Classico/Scientifico Don Bosco, ispirandosi al **Sistema Preventivo** di Don Bosco, nell'intento di favorire una loro crescita integrale, cioè non solo intellettuale ma anche civile, umana e cristiana.

I principi ispiratori che guidano l'azione educativa dei docenti poggiano sui tre pilastri del Sistema Preventivo di Don Bosco. Essi sono:

- Ragione:** "Illuminare la mente per rendere buono il cuore", "In ogni giovane c'è un punto accessibile al bene; dovere primo dell'educatore è cercare questo punto... e trarne profitto" (Don Bosco).
- Religione:** "La sola religione è capace di cominciare e compiere la grand'opera di una vera educazione" (Don Bosco).
- Amorevolezza:** "Chi sa di essere amato, ama; e chi è amato ottiene tutto, specialmente dai giovani". "Familiarità con i giovani, specialmente in ricreazione" (Don Bosco).

Di conseguenza:

- Presenza costante, educativa, tra i giovani
- Carità e pazienza nel guidare e nel correggere
- Prevenzione, non repressione.

NORME PARTICOLARI

Art 1.

Assenze

- 1) Le assenze devono essere giustificate per iscritto dal genitore o autogiustificate dall'alunno maggiorenne, servendosi dell'apposito libretto, e poi convalidate dal Dirigente scolastico . Il Dirigente scolastico può delegare tale facoltà di convalida anche ai docenti. Non potranno essere accettate giustificazioni al di fuori dell'apposito libretto.

Dopo 5 giorni di assenze non continue e non dovute a malattia, con o senza regolare giustificazione, la Scuola avviserà la famiglia. Tale disposizione vale anche per gli alunni maggiorenni.

Art 2

Ritardi, uscite, permessi permanenti

Gli alunni hanno il diritto-dovere di frequentare le lezioni e le entrate in ritardo o le uscite

in anticipo devono restare casi eccezionali.

1) *Entrata ed uscita dall'Istituto*

La puntualità è posta come norma fondamentale nell'espletamento dell'attività didattico-educativa e deve pertanto essere rispettata da tutte le componenti della scuola. Gli alunni devono entrare nelle aule al suono della prima campana, sotto la vigilanza dei docenti, che sono pertanto tenuti ad essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Allo stesso modo, gli insegnanti dell'ultima ora si assicureranno che tutti gli alunni siano usciti dalla classe. L'alunno in ritardo, con giustificazione firmata da un genitore sul libretto personale o con auto giustificazione (se maggiorenne), può entrare in classe direttamente. Il permesso di entrata va sempre convalidato dal Dirigente scolastico ; il Dirigente scolastico può delegare tale facoltà di convalida anche ai docenti. Se l'alunno minorenni si presenta in ritardo, senza essere accompagnato da un genitore ed è sprovvisto del permesso sul libretto delle assenze, potrà entrare in classe ma dovrà portare la giustificazione del ritardo sul libretto, firmata dal genitore, il giorno successivo.

Dopo 5 ritardi, con o senza regolare giustificazione, la famiglia sarà avvisata dalla scuola. L'alunno maggiorenne può firmare da solo la giustificazione per il ritardo e dopo 5 ritardi anche in questo caso, la famiglia sarà avvisata dalla Scuola. Per l'ingresso a scuola di alunni maggiorenni, dopo la prima ora, è necessaria una giustificazione corredata di documentazione o la presenza di un genitore o di chi ne fa le veci.

2) *Uscite anticipate*

L'uscita anticipata è ammessa solo per comprovati, inderogabili e urgenti motivi; la richiesta va presentata in Presidenza entro la I° ora. Per l'allievo minorenni l'uscita anticipata è consentita solo in presenza di un genitore o di persona da lui incaricata con delega scritta e dietro presentazione di valido documento di riconoscimento. Il permesso di uscita anticipata va compilato e firmato dal genitore sul libretto personale e convalidato dal Dirigente scolastico . Il Dirigente scolastico può delegare tale facoltà di convalida anche ai docenti. Nel caso di uscita anticipata dell'allievo maggiorenne la scuola si riserva la facoltà di avvisare immediatamente la famiglia.

3) *Permessi Permanenti*

Permessi permanenti di entrata posticipata e uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico, compresi i permessi di uscita anticipata dal doposcuola, per gli alunni della Scuola Media, possono essere autorizzati, in via del tutto eccezionale e per comprovati motivi, su richiesta inoltrata da un genitore mediante libretto personale dell'alunno e firmata in presenza del Dirigente scolastico. Nel caso in cui tale richiesta venisse inoltrata per motivi di trasporto, va comunicato insieme alla richiesta, il prospetto degli orari dei mezzi di trasporto dal quale possa evincersi la necessità di entrare in ritardo o uscire in anticipo. Il Dirigente scolastico convalideranno il permesso permanente sul registro di classe.

Art. 3

Norme di ordine e di convivenza all'interno dell'Istituto

La scuola, in conformità e in osservanza delle norme inderogabili del Codice Civile, in materia di responsabilità civile, si impegna a garantire costante ed attenta vigilanza nei confronti degli alunni dal loro ingresso nella scuola sino al termine delle attività didattiche che includono anche il doposcuola.

La disciplina è affidata al senso di responsabilità e alla buona educazione di ciascuna delle componenti l'istituzione scolastica.

Pertanto:

- durante le ore di lezione, e al cambio di insegnante non è permesso stazionare nei corridoi o negli atri;
- tutti sono obbligati a tenere in classe un comportamento disciplinato ed educato, non lesivo dell'ordine e dell'onore dei docenti e dei compagni;
- il modo di vestire sia intonato e conforme alle esigenze dell'ambiente educativo; a questo proposito si richiede la massima collaborazione delle famiglie.
- all'interno dell'Istituto è severamente proibito fumare; il personale docente e non docente è tenuto a garantire l'osservanza di tale norma e segnalare in segreteria l'eventuale infrazione al fine dell'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dalla legge;
- ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia dei locali. E' vietato imbrattare o scalfire pareti interne o esterne, suppellettili e oggetti dell'arredamento scolastico. Eventuali danni alle aule, agli arredi, alle attrezzature e ai sussidi didattici, saranno addebitati ai responsabili;
- l'Istituto non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati;
- non è consentito tenere acceso il cellulare durante le ore di lezione; la mancata osservanza della norma comporta la requisizione e il deposito presso la Presidenza per **1 settimana**.

Art. 4

Sanzioni disciplinari

Per tutti coloro che ostacolano la collaborazione costruttiva all'interno della comunità scolastica sono previste sanzioni a norma di legge e del presente regolamento sia per il personale docente e non docente, sia per gli alunni. Il primo grado dell'azione disciplinare nei confronti degli alunni, consiste nell'ammonizione verbale o scritta (nota sul registro). Proprio perché non costituisce di per sé una vera e propria sanzione, ma solo un richiamo questa può essere comminata dal singolo docente.

Nessuna azione disciplinare che preveda una sanzione superiore all'ammonizione scritta può essere avviata senza informare la famiglia dell'alunno in merito ai fatti contestati.

L'azione disciplinare si esplicherà poi sulla base della gradualità della sanzione e tenendo presente le finalità educative e "costruttive" e non solo punitive della stessa, secondo le modalità fissate nella seguente tabella:

<u>Infrazione</u>	<u>Sanzione</u>	<u>e/o</u>	<u>Commutazione</u>	<u>Soggetto che sanziona</u>
A. Frequenza irregolare, assenze ingiustificate, assenze strategiche, ritardi e uscite anticipate non formalmente motivate, ritardi non giustificati al rientro dell'intervallo e/o al cambio dell'ora, mancanza di rispetto verso i docenti o i compagni (frasi o gesti offensivi)	Ammonizione scritta (nota sul registro o sul libretto personale da riportare firmata)		Lavori utili alla scuola (svolgimento di attività di studio e di ricerca utili alla classe, piccole manutenzioni della scuola) stabiliti da chi commina la sanzione	Docente
	Sanzione pecuniaria prevista dalla Legge			

Inosservanza del divieto di fumare

B. Reiterazioni dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti o danneggiamenti intenzionali, anche lievi, alle strutture	Allontanamento temporaneo fino a un massimo di 15 gg. e /o risarcimento dei danni provocati	Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, attività di segreteria, di ricerca, riordino di cataloghi o archivi, corsi di formazione esterni e/o presso Enti accreditati su tematiche di rilevanza sociale e culturale con produzione finale di elaborati.	Consiglio di Classe completo nelle sue componenti
---	---	---	---

C. Fatti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola e/o che possano anche configurarsi secondo alcune tipologie di reato che ledano la dignità e il rispetto della persona umana (uso improprio di mezzi tecnici e/o informatici, violenza personale, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, detenzione e/o spaccio di stupefacenti) o che comunque configurino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento)

Allontanamento temporaneo per periodi superiori ai 15gg

Idem come sopra

Consiglio di Istituto

D. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4 comma 9bis) oppure l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (art.4 comma 9 bis e 9 ter.) sono irrogate dal Consiglio d'Istituto e previste alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1. devono ricorrere situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare apprensione a livello sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente durante l'anno scolastico.

E' importante sottolineare che:

- la commutazione in attività a favore della scuola della sanzione prevista è possibile solo

con il consenso dell'interessato. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura.

- il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Istituto non possono irrogare alcuna sanzione (B, C, D) senza che prima sia sentito l'alunno, assistito da chi esercita la patria potestà in merito ai fatti che gli sono contestati; tutte le sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica o la sua esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (B, C, D) possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (art.4 comma 9 ter.).

Art. 5

Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari

Qualunque membro della comunità scolastica che sia stato testimone, o che comunque sia venuto a conoscenza di una delle infrazioni di cui ai punti B, C, D ha il dovere di denunciare il fatto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente, convoca quindi l'alunno per una verifica circa l'attendibilità e la gravità dei fatti contestati. Qualora vengano riscontrati elementi chiari, precisi e concordanti circa la fondatezza della denuncia il Dirigente convoca entro 10 giorni l'organo collegiale in tutte le sue componenti ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo lo studente contestato e il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga; congiuntamente vengono convocati anche lo studente e chi ne esercita la patria potestà. In tale sede il Dirigente Scolastico procede ad una breve istruttoria a porte chiuse informando l'organo collegiale circa la contestazione degli addebiti; in una seconda fase con la presenza dell'alunno e del genitore (o di chi ne fa le veci) si instaura un contraddittorio tra le parti durante il quale l'alunno può presentare qualsiasi elemento di prova ritenga opportuno assumere in sua difesa. Esaurita questa fase l'organo collegiale torna a riunirsi a porte chiuse e delibera in merito alla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che nella stessa sede può decidere se accettare la sanzione o richiedere la relativa commutazione.

La comminazione della sanzione disciplinare influisce, proporzionalmente alla sua gravità, sul voto di condotta.

Impugnazioni

Al fine di garantire il "diritto di difesa" degli studenti, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla sua comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, il quale è tenuto ad esprimersi entro i successivi 10 giorni. L'impugnazione tuttavia non sospende l'esecutività della sanzione disciplinare. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine la sanzione non potrà ritenersi confermata.

Si precisa che l'Organo di Garanzia può validamente deliberare solo in presenza di tutti i suoi membri componenti, o relativi membri supplenti. Fanno parte dell'Organo di Garanzia:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Liceo Classico/Scientifico: un docente (più un supplente) designato dal Consiglio D'Istituto, un rappresentante eletto dagli studenti (più un supplente) e un rappresentante eletto dai genitori (più un supplente).

- Scuola di Primo grado: un docente (più un supplente) designato dal Consiglio D'Istituto, e due rappresentanti eletto dai genitori (più due supplenti).

In caso di parità il voto del Dirigente scolastico vale doppio.

L'astensione di uno dei membri dell'Organo di Garanzia non influisce sul conteggio dei voti.

Art. 5

Modalità di comunicazione

a) Con gli studenti:

- mediante il 'Buongiorno' da parte del Dirigente scolastico o dei docenti;
- mediante interventi del Dirigente scolastico nelle singole classi;
- mediante affissione all'albo esposto nel corridoio delle aule.
- mediante circolari lette in classe

b) Con i genitori:

- mediante circolari
- mediante annotazioni sul libretto delle giustificazioni o sul diario, con impegno di controfirma per presa visione
- mediante convocazione di singoli da parte della Dirigente scolastico
- mediante i colloqui periodici organizzati dalle Scuole o su richiesta con i singoli docenti;
- mediante le assemblee degli Organi collegiali (Consigli di classe, Consigli d'Istituto);
- mediante scheda informativa sul comportamento disciplinare degli alunni.

Art 6

Modalità di partecipazione agli organi collegiali

Nel rispetto delle norme legislative, ogni anno saranno attivati gli organi collegiali per una maggior partecipazione e corresponsabilizzazione delle parti componenti la Comunità educativa alla organizzazione e promozione dell'attività formativa e didattica (*Statuto delle Studentesse e degli Studenti, art. 2, comma 10*).

a) Gli allievi del liceo

- si riuniscono, previa richiesta scritta Dirigente scolastico, in assemblee di classe per due ore una volta a trimestre o in caso di particolari urgenze. Il docente o il coordinatore di classe sarà presente. Il rappresentante di classe consegnerà il verbale dell'assemblea al Dirigente scolastico o al Consiglio di classe;
- partecipano, con rappresentanza eletta annualmente di due allievi per classe, al Consiglio di Classe allargato per ascoltare le osservazioni generali sull'andamento della classe e per esporre pareri, problemi, richieste;
- partecipano, con un rappresentante per classe eletto annualmente, al Consiglio d'Istituto;
- partecipano, con un rappresentante eletto annualmente, all'Organo di garanzia interno previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (*Art. 5, comma 2 e 3*);
- partecipano, con 2 rappresentanti eletti annualmente, alla Consulta scolastica provinciale o al Forum Nazionale degli Studenti delle Scuole salesiane;
- si riuniscono in Assemblea di Istituto nel rispetto delle norme del T.U. sull'istruzione (D.

lgs. 16/04/1994 n. 297).

I rappresentanti dei Consigli di Classe compongono il Comitato studentesco.

b) I Genitori

All'inizio dell'anno, ove è necessario, eleggono i loro rappresentanti:

- due per i Consigli di classe, con incarico annuale;
- uno per il Consiglio di Istituto con incarico triennale e contemporaneamente un altro rappresentante che funga da eventuale suo sostituto;

Nel Consiglio di Classe essi partecipano nella parte riservata agli interventi esterni (genitori e allievi) per ascoltare i giudizi generali dei docenti sulla situazione della classe e per esprimere pareri, problemi, proposte.

Nel Consiglio di Istituto essi partecipano con voto attivo alle deliberazioni e, con voto attivo e passivo, alla nomina del Presidente e del Vice-Presidente. L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive comporta la decadenza dall'incarico.

All'Organo di Garanzia Interno partecipano con due rappresentanti eletti dal Consiglio di Istituto.

I genitori rappresentanti di classe possono liberamente convocare in riunione tutti i genitori del corso nei locali della scuola, per discutere e approfondire problemi prima di presentarli al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto, previa comunicazione e motivazione al Dirigente scolastico.

È auspicabile la composizione dell'associazione dei genitori, ufficialmente riconosciuta dal Ministero P.I. (C.M. 55/1995) e istituita presso le Scuole.

c) I Docenti:

Sono liberi di iscriversi a qualunque sindacato. Sono tenuti tutti a partecipare ai seguenti organismi:

- Collegio dei docenti presieduto dal Dirigente scolastico per la programmazione, verifica, valutazione e per le deliberazioni previste dalla normativa. Un docente redigerà il verbale ad ogni riunione;
- Consiglio di classe, presentando ognuno un giudizio sintetico sull'andamento della classe e la valutazione motivata su ogni allievo, nelle discipline di propria competenza. Un docente redigerà il verbale di ogni riunione;
- Consiglio di Istituto con un docente per ogni classe, regolarmente eletto dal Collegio dei docenti, per una durata in carica di tre anni. Uno di essi, per votazione, fungerà da segretario.

Patto Educativo e di Corresponsabilità tra la Comunità salesiana e le famiglie degli allievi

Il patto educativo di Corresponsabilità ha come finalità generale quella di instaurare un'alleanza educativa che coinvolga la Scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Tale documento si ispira al Progetto Educativo nazionale Salesiano, teso a promuovere la crescita integrale, non solo intellettuale, ma anche civile, umana e cristiana dell'allievo.

Pertanto I genitori degli allievi iscritti alla scuola si impegnano con la sottoscrizione di tale patto a :

- rispettare la vocazione cattolica del progetto educativo della Scuola salesiana.

- assumersi il ruolo educativo che compete loro nei momenti cruciali della vita scolastica dell'allievo. In particolare:
 - Controllare sistematicamente il libretto delle comunicazioni scuola-famiglia.
- mostrare disponibilità alle convocazioni che la scuola riterrà opportune, soprattutto in caso di ritardi e/o assenze reiterati.
- Mostrare coerenza di condotta nel caso di provvedimenti disciplinari concordati, al fine di partecipare corresponsabilmente alla crescita del ragazzo.
- Instaurare un rapporto continuo e costruttivo con la scuola, mostrandosi disponibili a prendere parte agli organi collegiali promossi dalla scuola.
- Prendere visione del POF, Piano dell'offerta Formativa, e del regolamento di Istituto
- Adempiere agli obblighi economici di sua competenza nel rispetto delle scadenze date.

La Scuola, tramite il Dirigente Scolastico ed il Personale Docente, assicura la realizzazione del Piano dell'offerta Formativa e della Carta dei Servizi ed una trasparente osservanza ed applicazione del Regolamento d'Istituto.

Letto e sottoscritto